

ATOXIL

Contro l'Ocratossina A nei mosti e vini

CARATTERISTICHE

Atoxil si impiega in mosti e vini per abbattere il contenuto in OTA. Basa la propria azione principalmente sulla sinergia tra carbone specifico, fibre polisaccardiche e diversi tipi di silici minerali.

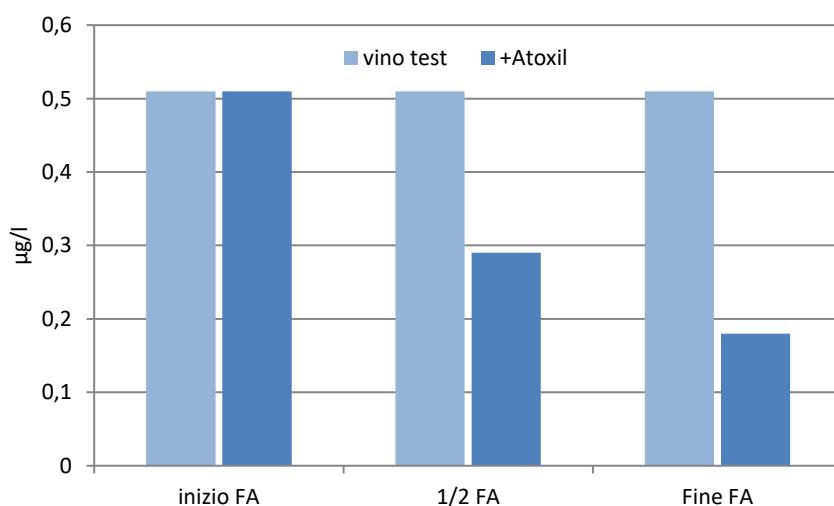
La presenza di OTA nei mosti e nei vini è strettamente legata a fattori climatici e ambientali e deve essere combattuta fin dal vigneto. In cantina è ancora possibile contenere il problema adottando buone pratiche igieniche durante tutta la vinificazione.

Tuttavia se i contenuti di OTA sono alti è necessario abbattere significativamente la concentrazione agendo preventivamente su mosto o, con funzione curativa, su vino.

APPLICAZIONI

Trattamento a mosto: impiegato fin dall'inizio della fermentazione alcolica Atoxil adsorbe efficacemente le micotossine presenti nel mosto, questo grazie all'azione congiunta del carbone attivo e delle fibre di Polimersei. La naturale tumultuosità della fermentazione favorisce il contatto mosto-Atoxil migliorando l'adsorbimento di OTA.

Trattamento a vino: il carbone attivo presente coadiuva l'azione degli altri componenti, tuttavia la modesta percentuale presente (<10%), influisce solo parzialmente sul colore dei vini rossi.



Riduzione di ocratossina A (OTA) ottenuta durante la fermentazione alcolica con l'aggiunta di Atoxil (100 g/hl).

DOSI

Da 50 a 100 g/hl in funzione del livello di abbattimento che si vuol conseguire (v. grafico).

MODALITÀ D'IMPIEGO

Disperdere accuratamente Atoxil nella massa da trattare, mantenendo poi la stessa in rimontaggio per almeno 2-3 ore, consentendo un intimo contatto dei suoi componenti con le tossine presenti. Lasciare quindi la massa a riposo almeno 24 ore, procedendo poi, alla filtrazione o alla separazione del deposito che si sarà formato.

CONFEZIONI

Sacchi da 25 kg.

